

Ai cacciatori afferenti alla caccia alla penna in Zona A

Come ormai voi tutti saprete, nei mesi scorsi Regione Lombardia ha recepito e rese operative le nuove Linee Guida per la gestione dei Galliformi Alpini soggetti a prelievo venatorio.

La stagione venatoria 2021/2022 vedrà quindi l'introduzione e l'applicazione (ad eccezione degli aspetti formativi, che sono stati posticipati al prossimo anno) anche da parte del nostro Comprensorio delle suddette Linee Guida.

La principale novità riguarda l'introduzione dei Distretti di Gestione della Coturnice, ovvero delle unità territoriali che racchiudano al loro interno delle popolazioni definite di coturnice (definiti a livello sovra-comprensoriale).

Tra le altre modifiche (consultabili nel documento integrale), alcune riguardano l'organizzazione e la realizzazione dei monitoraggi faunistici (censimenti primaverili ed estivi) mentre altre riguardano il calcolo del prelievo ammissibile.

Sono state individuate, così come richiesto, delle nuove Zone Campione (ZC), prendendo come riferimento quelle storicamente censite, sia per il Gallo Forcello sia per la Coturnice che sono poi state suddivise in parcelle e che sono in fase di approvazione.

Le Linee Guida prevedono che, per poter accedere al prelievo delle due specie, debbano essere soddisfatti alcuni requisiti **MINIMI**:

- Censire almeno il 10% del territorio idoneo a ciascuna specie;
- Censire le Zone Campione in maniera esaustiva, senza escludere nessuna parcella;
- Avere almeno 1 maschio cantore ogni 100 ettari censiti in primavera;
- Avere un campione minimo di 20 femmine adulte censite (con e senza covata) per il Forcello;
- Avere un minimo di 5 covate censite per la Coturnice (a livello di Distretto);
- Per la Coturnice: Indice Riproduttivo (IR) > 1;
- Per il Forcello: Successo Riproduttivo (SR) >1,2.

Considerati questi requisiti richiesti, sarà necessario:

- Svolgere i censimenti in contemporanea (almeno all'interno della medesima Zona Campione);
- Assegnare a ciascun operatore (o a piccoli gruppi di 2 max 3) una parcella di censimento, con scheda e cartografia di riferimento
- Eseguire 2 ripetizioni per ciascuna ZC.

Non sarà necessario fare un censimento esaustivo su tutto il territorio ma concentrando e svolgendo al meglio il monitoraggio nelle ZC si potrà fare una stima il più possibile precisa ed accurata della consistenza delle sue specie sul territorio del Comprensorio per poi calcolare un prelievo corretto e in linea con l'andamento delle popolazioni.

Vista la delicatezza della situazione, che vede la possibilità di cacciare la tipica alpina solamente se vengono soddisfatti i parametri sopra descritti, sarà necessaria, da parte vostra, la massima disponibilità a partecipare alle attività di monitoraggio, in modo tale da avere a disposizione il numero necessario di operatori per ciascuna giornata di censimento.

Consapevoli di un vostro riscontro favorevole, nei prossimi giorni verranno comunicate le date e consegnate sia le schede che la cartografia necessaria, oltre ad alcune indicazioni operative per svolgere al meglio il censimento.